Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 — **ROMA — Lunedì, 23 agosto** — **Numero 197.**

DIREZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all' Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE U[illegible]ALE

CAMERA DE[illegible] UTATI

DIREZIONE DEGLI UF[illegible]CI DI QUESTURA

AVVISO.

Si avvertono tutti coloro che hanno presentate istanze alla Direzione degli uffici di questura per essere ammessi nel personale subalterno della Camera, che di esse non sarà tenuto alcun conto nei riguardi dei concorsi attualmente indetti per coprire le vacanze verificatesi in detto personale.

Roma, 19 agosto 1909.

Il direttore
L. NUVOLONI.

LEGGI E DECRETI

Il numero 566 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 7 luglio 1907, n. 429;

Veduto il Nostro decreto 2 luglio 1908, n. 453 sulla ripartizione dei servizi centrali della Direzione generale delle ferrovie dello Stato;

Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A partire dalla data che verrà stabilita dal Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato, la trattazione degli affari riguardanti le espropriazioni per lavori eseguiti dall'amministrazione medesima cesserà di essere di competenza del servizio centrale I (Segretariato).

Alla trattazione degli affari predetti provvederanno:

il servizio centrale XI (Mantenimento, sorveglianza e lavori) per la parte che riguarda i lavori lungo le linee in esercizio;

il servizio centrale XII (Costruzioni) per la parte che riguarda la costruzione di nuove linee ed i grandi lavori indipendenti dall'esercizio, che gli fossero affidati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — BERTOLINI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 555 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 20 giugno 1909, n. 365;
Visto il testo unico delle leggi sulla contabilità generale dello Stato ed il relativo regolamento;
Sentita la Corte dei conti;
Sentito il Consiglio di Stato;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del Nostro ministro della marina, di concerto con quello del tesoro;
Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'annesso regolamento relativo all'esecuzione della citata legge 20 giugno 1909, per l'istituzione di un conto corrente fra il Ministero del tesoro e quello della marina, in sostituzione dell'attuale fondo di scorta per le RR. navi armate.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — MIRABELLO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

REGOLAMENTO.

I. — *Apertura di crediti per il servizio delle RR. navi con ordini sul conto corrente.*

Art. 1.

(Emissione di ordine sul conto corrente).

Sul conto corrente infruttifero istituito fra il Ministero del tesoro e quello della marina, questo ultimo potrà aprire crediti per il servizio di cassa delle RR. navi che non si trovano nella posizione amministrativa di disarmo, mediante ordini sul conto corrente intestati a favore dei direttori di commissariato del 1°, 2° e 3° dipartimento marittimo e di Taranto.

Tali ordini possono essere emessi soltanto e rispettivamente sulle sezioni di tesoreria provinciale di Genova, Napoli, Venezia e Lecce salvo le modificazioni stabilite cogli stati di previsione della spesa per gli esercizi successivi al 1909-910.

(Numerazione degli ordini).

Essi debbono per ogni esercizio avere oltre al numero d'ordine generale, un numero speciale continuativo per ciascuna Direzione di commissariato militare marittimo.

Art. 2.

(Firma e visto degli ordini).

Gli ordini sul conto corrente sono firmati dal ministro della marina o dai funzionari dal medesimo delegati per la firma dei mandati di pagamento a carico del bilancio, che sottoscriveranno pel ministro.

Gli ordini suddetti devono essere pure muniti del visto del capo ragioniere del Ministero della marina.

Art. 3.

(Pagamento a forma degli ordini).

Gli ordini sul conto corrente (mod. n. 1) sono predisposti in forma da potervi annotare i pagamenti che a mano a mano si andranno effettuando sulle somme poste a disposizione.

Tali pagamenti non possono essere ordinati che a favore dei responsabili della Cassa delle RR. navi, od a chi per essi, con l'obbligo di presentazione del libretto di riscossione.

Assumono la denominazione di responsabili della Cassa di bordo il comandante ed il commissario di ciascuna R. nave.

Sulle navi alle quali non è assegnato un ufficiale commissario, la gestione è affidata al comandante che prende il nome di comandante responsabile.

Art. 4.

(Emissione di successivi ordini).

Quando i pagamenti effettuati sopra un ordine di conto corrente raggiungono i due terzi dell'ammontare dell'ordine stesso, si potrà spedire un successivo ordine, purchè l'ammontare di quest'ultimo non ecceda la rimanenza disponibile del conto corrente.

Art. 5.

(Regolarità degli ordini).

Qualora il capo ragioniere non creda per qualsiasi motivo di irregolarità di dar seguito ad un ordine sul conto corrente, ne riferirà al direttore generale dei servizi amministrativi, il quale reputando doversi dar corso all'ordine stesso, provocherà un ordine scritto del ministro.

Art. 6.

(Procedura, firma e registrazione degli ordini).

Gli ordini sul conto corrente, spediti e sottoscritti nei modi preaccennati, sono trasmessi alla Corte dei conti, che li registra e vi appone il suo visto.

Muniti del visto della Corte i suddetti ordini sono inviati al direttore generale del tesoro che li ammette a pagamento, apponendovi il suo visto e li trasmette alle relative delegazioni del tesoro.

Art. 7.

(Registri degli ordini).

Per i crediti aperti con ordini sul conto corrente debbono tenersi in apposito registro (mod. n. 2) i conti di ciascun direttore di commissariato, tanto dalla Corte dei conti, che dalla Direzione generale dei servizi amministrativi e dalla ragioneria del Ministero della marina. Debbono pure essere tenuti dalle rispettive delegazioni del tesoro e dai direttori di commissariato per la propria gestione.

La Direzione generale del tesoro tiene in evidenza tutti i crediti aperti con ordini sul conto corrente, contrapponendo a ciascuno di essi i buoni estinti per riconoscere se sia stato pagato più dell'importare dei singoli ordini.

II. — *Servizio dei buoni per i fondi di scorta delle RR. navi.*

Art. 8.

(Emissione dei buoni).

I direttori di commissariato militare marittimo dispongono dello

somme degli ordini sul conto corrente per fornire il fondo di scorta alle RR. navi, mediante buoni (mod. n. 3) staccati da bollettario a madre e figlia.

(Formalità dei buoni).

I buoni portano il bollo a secco del Ministero del tesoro e debbono contenere le seguenti indicazioni:

1. Numero d'ordine progressivo per ciascun ordine del conto corrente cui si riferiscono.
2. Sezione di tesoreria che deve effettuare il pagamento.
3. Somma da pagarsi in tutte lettere ed in numeri.
4. Indicazione della qualità dei responsabili di cassa autorizzati a riscuotere.
5. Denominazione e classificazione della R. nave.
6. Numero d'ordine dell'ordine sul conto corrente cui i buoni si riferiscono, così generale, come speciale.
7. Data dell'emissione.
8. Firma del direttore di commissariato militare marittimo.

Se un buono sia l'ultimo che un direttore di commissariato rilascia riferibilmente ad un ordine sul conto corrente, sarà ciò espresso nel buono stesso in carattere rilevato.

Art. 9.

(Bollettari dei buoni).

I bollettari per i buoni sono distribuiti dalla Direzione generale del tesoro su richiesta dei direttori di commissariato che li prendono in consegna e ne tengono conto in apposito registro di carico e li custodiscono nella cassa della Direzione.

(Tenuta dei bollettari dei buoni).

Alla tenuta dei bollettari sono applicabili le disposizioni dell'articolo 270 del regolamento di contabilità generale dello Stato.

Art. 10.

(Operazioni delle delegazioni del tesoro circa i buoni).

Le delegazioni del tesoro al ricevere degli ordini sul conto corrente, eseguiscono le relative allibrazioni e li trasmettono alla rispettiva sezione di tesoreria provinciale.

Art. 11.

(Operazioni delle delegazioni del tesoro circa i buoni).

I buoni sono dai direttori di commissariato trasmessi al delegato del tesoro il quale vi appone il visto e li rinvia alla sezione di tesoreria per il pagamento.

Art. 12.

(Trasmissione dei buoni alle delegazioni del tesoro).

Il direttore di commissariato invia i buoni con elenco in due esemplari uno dei quali sarà restituito con ricevuta. In nessun caso può fare la consegna dei buoni direttamente ai titolari.

Art. 13.

(Controllo dei buoni da parte dei tesorieri).

Prima di pagare un buono, i capi delle sezioni di tesoreria sopraindicati, lo esaminano per accertarsi della sua regolarità, riscontrano coll'ordine sul conto corrente, cui si riferisce, se la somma da pagarsi è contenuta in quella disponibile dal direttore di commissariato e prendono nota del buono sull'ordine stesso.

Quando rilevino qualche irregolarità o eccedenza sulla somma disponibile si astengono dal pagare e lo rimandano invece con lettera motivata al direttore di commissariato.

Art. 14.

(Cautele per il pagamento dei buoni).

I direttori di commissariato debbono trasmettere in apposita lettera d'ufficio suggellata, la propria firma alla sezione di tesoreria, sulla Cassa della quale hanno facoltà di spedire i buoni.

Art. 15.

All'ultimo buono, cioè a quello che esaurisce la somma disponibile, sarà allegato dai tesorieri l'ordine relativo, facendo prima la somma dei buoni su di esso pagati.

Art. 16.

(Contabilità e registrazione di buoni).

Le delegazioni del tesoro, la Direzione generale del tesoro e la Corte dei conti al ricevere successivamente coi conti delle sezioni di tesoreria i buoni pagati, ne prendono nota nei rispettivi registri di cui al precedente art. 7.

La Direzione generale dei servizi amministrativi e la ragioneria del Ministero della marina registrano i buoni pagati all'appoggio di un prospetto mensile loro inviato dalla Direzione generale del tesoro.

Art. 17.

(Urgente pagamento di buoni senza la preventiva emissione degli ordini).

In caso d'improvviso armamento e quando l'ordine sul conto corrente sia già stato registrato alla Corte dei conti e, per ristrettezza di tempo o difficoltà di comunicazioni, non possa pervenire prontamente alla delegazione del tesoro, il direttore generale del tesoro può autorizzare con telegramma diretto al delegato del tesoro il pagamento di buoni prima del ricevimento dell'ordine e fino a concorrenza del suo ammontare. In questo caso i buoni pagati sono conservati in Cassa dalla sezione di tesoreria, corredati dell'autorizzazione telegrafica, fino all'arrivo dell'ordine regolare.

III. — *Riduzione e annullamento degli ordini e dei buoni.*

Art. 18.

(Riduzione degli ordini).

Gli ordini sul conto corrente per i quali rimanessero fondi disponibili e non più da pagarsi, possono essere ridotti in qualsiasi epoca alla somma realmente necessaria con decreti Ministeriali che faranno il corso di tutti gli uffici per i quali passarono gli ordini soggetti a riduzione e saranno uniti dalla delegazione del tesoro ai rispettivi ordini.

Della emissione del decreto di riduzione sarà data immediatamente notizia al direttore di commissariato competente, e sarà fatta annotazione in tutti i registri di cui al precedente art. 7.

(Annullamento dei buoni).

L'annullamento degli ordini sul conto corrente è fatto dal Ministero della marina con decreti Ministeriali attergati agli ordini stessi, che vengono all'uopo richiamati dalla delegazione del tesoro.

Anche dell'annullamento sarà preso nota nei registri di cui al precedente art. 7.

Art. 19.

(Annullamento degli ordini).

Quando occorra annullare qualche buono, l'annullamento deve risultare dall'indicazione annullato, datata e firmata dal direttore di commissariato tanto sulla matrice quanto sulla figlia. I buoni così annullati sono dal suddetto direttore trasmessi con le relative matrici alla Direzione generale del tesoro, che li conserva nei propri atti.

Quando i buoni annullati si riferiscano a matrici unite a rendiconti già presentati, essi saranno trasmessi con elenco in doppio esemplare alla Direzione generale dei servizi amministrativi, la quale li trasmetterà alla ragioneria. Ambedue questi uffici ne pren-

deranno nota nei propri registri e quindi la ragioneria curerà che i buoni annullati siano uniti alle rispettive matrici se il rendiconto non sia stato spedito alla Corte dei conti, ovvero li spedirà a quest'ultima per esservi uniti.

Art. 20.

(Norme per l'emissione dei buoni d'acconto e di saldo).

I direttori di commissariato devono esaurire i fondi del precedente ordine sul conto corrente, prima di trarre buoni sopra un nuovo ordine.

Quando però sul primo non rimangono fondi sufficienti per provvedere ad un determinato pagamento i suddetti direttori emetteranno un buono di acconto sul detto ordine, ed uno di saldo sull'ordine successivo.

IV. — *Fondo scorta per le RR. navi.*

Art. 21.

(Consegna dei fondi scorta ai responsabili delle RR. navi).

L'ammontare delle somme pagate mediante buoni sugli ordini di conto corrente ai responsabili delle casse delle RR. navi costituisce la dotazione in numerario delle medesime ed assume la denominazione di fondo di scorta.

Il fondo di scorta normale è stabilito per ogni esercizio con decreto del ministro della marina da registrarsi alla Corte dei conti, in misura diversa secondo ciascun tipo di nave e differisce per ognuno di essi secondo che la nave trovasi:

a) nelle posizioni amministrative di armamento, armamento ridotto e riserva;

b) in quelle di disponibilità e di allestimento.

Art. 22.

(Restituzione dei fondi di scorta in caso di disarmo).

I responsabili della cassa di una R. nave, che dalle posizioni indicate nel precedente articolo passi a quella di disarmo, entro cinque giorni da tale passaggio, eseguiranno il versamento della rimanenza del fondo di scorta nella cassa della Direzione di commissariato del dipartimento militare marittimo nella cui giurisdizione avvenne il disarmo.

Entro dieci giorni dal passaggio in disarmo i responsabili della R. nave trasmetteranno al direttore di commissariato la contabilità delle spese del mese precedente o di quella parte del mese in corso per la quale non fu ancora richiesto il rimborso delle spese di bordo effettuate col fondo di scorta.

I direttori di commissariato, assicuratisi che l'ammontare della contabilità presentata, sommato a quello della rimanenza del fondo di scorta versato nella cassa direzionale, corrisponda esattamente all'ammontare integrale del fondo stesso affidato ai responsabili di bordo, prelevano l'ammontare delle spese riflettenti i singoli capitoli del bilancio dai rispettivi fondi di anticipazione ed effettueranno entro quindici giorni dall'avvenuto passaggio della nave nella posizione di disarmo, il versamento dell'intero fondo di scorta nella locale sezione di tesoreria.

Art. 23.

(Diminuzione dei fondi di scorta in caso di passaggio in disponibilità).

Con le stesse norme sopra indicate sarà provveduto alla diminuzione dei fondi di scorta nel caso di passaggio della nave dalla posizione di armamento o di riserva a quella di disponibilità.

V. — *Versamenti di fondi nelle tesorerie.*

Art. 24.

(Quietanze di versamento).

Per i versamenti eseguiti dalle Direzioni di commissariato a favore del conto corrente per cessazione o riduzione dei fondi di scorta, i delegati del tesoro rilasciano quietanze di versamento intestate ai direttori suddetti per conto dei responsabili della cassa della Regia nave che avrà effettuato il passaggio di cui agli articoli precedenti.

(Bollettari delle quietanze).

Le quietanze sono staccate da un bollettario a madre e figlia, con numero continuativo per ogni esercizio e per ogni sezione di tesoreria.

La tenuta dei libri bollettari è soggetta alle norme dell'art. 270 del regolamento di contabilità generale.

Art. 25.

(Forma delle quietanze).

Oltre all'indicazione dell'autorità versante, le quietanze (mod. n. 4) dovranno contenere la somma versata, in tutte le lettere ed in numeri; la specie dei valori versati; la data in cui sono rilasciate; l'indicazione del motivo che dà luogo al versamento.

Una stessa quietanza non può riguardare versamenti fatti per conto di navi diverse.

Art. 26.

(Copia conforme delle quietanze).

Il direttore di commissariato rilascerà copia conforme della quietanza di versamento a ciascuno dei responsabili di cassa di R. nave che diede origine al versamento stesso.

Art. 27.

(Aumenti di disponibilità sugli ordini).

L'ammontare delle quietanze di versamento è portato in aumento al residuo disponibile sul credito aperto al direttore di commissariato militare marittimo, che ha proceduto al versamento stesso.

Della quietanza emessa viene presa annotazione nei registri di cui all'art. 7 tanto dal delegato del tesoro che dal direttore di commissariato.

La Direzione generale del tesoro procede a tale annotazione mediante la matrice delle quietanze che verrà allegata al conto dei tesorieri.

L'aumento di disponibilità è inscritto nei registri suddetti, e nella stessa guisa è fatta dal tesoriere annotazione nell'ordine sul conto corrente non ancora esaurito.

Art. 28.

(Versamenti in altra tesoreria).

Qualora non esista presso la locale tesoreria alcun ordine in corso, il direttore di commissariato invierà la somma da versare, mediante vaglia del tesoro ad una delle altre direzioni di commissariato che gli sarà indicata dal Ministero, la quale eseguirà il versamento in aumento all'ordine di conto corrente a sè intestato con le norme sopraccennate.

VI. — *Rendiconti periodici ed annuali del conto corrente.*

Art. 29.

(Rendiconto delle direzioni di commissariato ai delegati del tesoro).

Quando sia esaurito il fondo disponibile e in tutti i casi entro i primi dieci giorni di ciascun trimestre, i direttori di commissariato comunicano ai rispettivi delegati del tesoro il rendiconto (mod. n. 5) delle somme poste a loro disposizione con ordini sul conto corrente, di quelle erogate mediante buoni e di quelle versate o portate in aumento al residuo disponibile.

I delegati del tesoro confrontano i rendiconti colle risultanze dei propri registri e quindi li restituiscono ai competenti direttori di commissariato, muniti del proprio visto.

Qualora rilevino qualche irregolarità ne danno immediata comunicazione ai medesimi mediante lettera motivata.

Art. 30.

(Invio dei rendiconti al Ministero e alla Corte dei conti).

I rendiconti muniti del visto del delegato del tesoro, sono dai rispettivi direttori di commissariato correlati delle matrici dei buoni rilasciati, e delle quietanze dei versamenti eseguiti, e quindi trasmessi alla Direzione generale dei servizi amministrativi, dalla quale sono verificati e quindi trasmessi alla ragioneria centrale dopo compiute le debite annotazioni nel registro di cui all'art. 7.

I rendiconti muniti del visto del capo ragioniere sono infine trasmessi alla Corte dei conti.

VII. — *Rimborso delle contabilità mensili e liquidazione del soppresso fondo di scorta per le RR. navi armate.*

Art. 31.

Entro il primo semestre dell'esercizio 1909-910 sarà proceduto alla liquidazione del « Fondo di scorta per le RR. navi armate » mediante versamenti da introitarsi ai residui del capitolo del bilancio dell'entrata « Rimborso dall'Amministrazione della marina del fondo di scorta per le RR. navi armate » (Residui attivi dell'esercizio 1908-909) con le norme stabilite dagli articoli seguenti.

Art. 32.

A datare dal 1° luglio 1909 il rendimento dei conti delle navi sarà fatto mensilmente, nei dieci giorni che seguono la scadenza, ad eccezione delle contabilità in natura dei materiali di consumo e di quelle dei medicinali ed oggetti di medicatura.

Art. 33.

(Presentazione delle contabilità mensili alle Direzioni di commissariato e al Ministero).

Le contabilità mensili, corredate di appositi riepiloghi per capitoli del bilancio, sono immediatamente spedite alla Direzione di commissariato, alla sede della quale la nave trovasi più vicina nel periodo della resa dei conti; quelle delle RR. navi all'estero sono inviate direttamente al Ministero.

Art. 34.

(Rimanenza di cassa delle RR. navi).

Insieme con la contabilità del mese di luglio, i responsabili di cassa delle RR. navi spediranno un estratto del giornale di contabilità dal quale risulti la rimanenza di cassa al principio ed alla chiusura del mese stesso, sia in contanti, sia in crediti verso il personale imbarcato. I responsabili della cassa delle torpediniere e navi minori invieranno un estratto del registro degli introiti e delle spese.

Art. 35.

(Costituzione dei fondi di scorta di bordo con prelevamenti dal conto corrente).

I direttori di commissariato procederanno alla costituzione dei fondi di scorta delle singole navi che presenteranno la contabilità mensile, prendendo di base la tabella approvata col decreto Ministeriale, cui all'art. 21.

Per l'ammontare della rimanenza di cassa delle navi al 1° luglio 1909 sarà provveduto ad un prelevamento dagli ordini sul conto corrente mediante buoni intestati ai responsabili di bordo, commutandone il pagamento in quietanza di versamento a favore del capitolo attivo di cui all'art. 31. Tali quietanze verranno trasmesse alla Direzione generale dei servizi amministrativi pel tramite delle Direzioni di commissariato di Napoli e di Taranto a seconda che le quietanze stesse riflettano le navi da battaglia o quelle sussidiarie acciocchè tali Direzioni possano eseguire le scritturazioni di accredito per la chiusura dei conti accesi ai responsabili di bordo e di addebito al sopprimendo fondo di scorta.

Art. 36.

(Versamenti al bilancio d'entrata).

Ove la rimanenza di cassa delle RR. navi al 31 luglio 1909, aggiunta alla somma rimborsata sulla contabilità mensile, risultasse complessivamente inferiore alla dotazione fissa assegnata con la tabella di cui all'art. 21, dalle Direzioni di commissariato sarà corrisposta ai responsabili di bordo tale differenza mediante buono a favore dei responsabili medesimi.

Art. 37.

Quando l'ammontare della contabilità mensile e quello della rimanenza di cassa risultassero complessivamente superiori alla dotazione di cui all'art. 35, la differenza sarà dalle Direzioni di commissariato rimborsata in meno sulla contabilità mensile e sarà versata al tesoro al capitolo indicato nell'art. 31.

Art. 38.

Per le RR. navi all'estero, in analogia a quanto è disposto nei precedenti articoli 35, 36 e 37, il Ministero ordinerà ai responsabili di bordo di trarre cambiali per le differenze, di cui al precedente art. 36, e provvederà al rimborso di dette cambiali a carico degli ordini sul conto corrente.

Nel caso previsto nell'art. 37 la differenza sarà dai responsabili di bordo dedotta dall'importo della cambiale da emettersi in rimborso della spesa mensile.

Art. 39.

I versamenti eventualmente necessari a completare la somma di L. 3,500,000 costituente il soppresso Fondo di scorta per le RR. navi armate, saranno ordinati dal Ministero della marina alle singole Direzioni di commissariato.

Roma, 29 luglio 1909.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della marina
C. MIRABELLO.

Mod. n. 1.
Art. 3 del regol. pel fondo scorta delle RR. navi

Ordini sul conto corrente fra il Ministero del tesoro e della marina

MINISTERO DELLA MARINA

Ordine N. . . . . . Esercizio 19 . . . -19 . . . .

Il tesoriere della provincia di . . . . aprirà un credito al direttore di Commissariato militare marittimo del . . . . dipartimento in . . . . per la somma di lire . . . . (L. . . . .) della quale questo potrà disporre col mezzo di Buoni per somministrazione di fondi di scorta ai responsabili delle casse di bordo delle Regie navi.

Roma, addì . . . . 19 . .

IL MINISTRO

Visto: Per la Corte dei conti	*Il capo ragioniere*
. . . .	. . . .
Verificato e registrato alla Corte dei conti	Veduto: si ammette a pagamento
addì . . . . 19. .	addì . . . . 19. .
Il capo divisione	*Il direttore generale del tesoro*
. . . .	. . . .

BUONI PAGATI SULLA SOMMA DELL'ORDINE

Data	N.	Titolari	Importo	Data	N.	Titolari	Importo
		L.				Riporto L.	
	A riportarsi L.				A riportarsi L.		

QUIETANZE DI VERSAMENTI ESEGUITI IN AUMENTO AL PRESENTE ORDINE N. . . . .

Data	N.	Importo	Data	N.	Importo	Data	N.	Importo
			Ripor. L.			Ripor. L.		
A riport. L.			A riport. L.					

Totale dei versamenti L. . . .

Visto che sul presente ordine n. . . . . emesso per la somma di . . . . L. . . . .
al quale si riportarono in aumento i versamenti eseguiti con le su descritte quietanze per . . . . » . . . .

L. . . . .

furono pagati i buoni entro descritti per l'ammontare di . . . . L. . . . .
e si effettu . . . l . . riduzion . . indicat . . ne . . decret . . Ministerial . . che si allega . . per l'importo totale di . . . . » . . . . } . . . .

Dichiarasi che il presente ordine è (a) . . . . L. . . . .

Roma, addì . . . . . 19 . . .

IL MINISTRO

Visto e riconosciuto regolare
Il capo ragioniere
. . . .

Visto e presane nota
Il capo della div. amministr.
. . . .

Visto e reg.° alla Corte dei conti
addì . . . . 19 . .
Il direttore capo divisione
. . . .

Visto e registrato
addì . . . . 19 . . .
Il direttore gen. del tesoro
. . . .

(a) ridotto o estinto.

Mod. n. 2. — Art. 8 del regolamento pel fondo scorta delle RR. navi.

Ministero d . . . .

REGISTRO di conto corrente tra la sezione di tesoreria della provincia di . . . . e il direttore di Commissariato militare marittimo di . . . . dal . . . . . . al . . . . .

Direttore di Commissariato

Ordini		Versamenti in aumento agli ordini		Oggetto	Ammontare		Totale
		Quietanze			degli ordini	delle quietanze	
N.	Data	N.	Data				

militare marittimo di . . . . . .

Buoni emessi		Cognome, nome e qualità dei responsabili di Cassa	Nave		Importo
N.	Data		Nome	Posizione	

Mod. n. 3.
Art. 9 del regolamento del fondo scorta delle RR. navi.

Buono n. . . . sull'ordine n. . . . .
del conto corrente tra il Ministero del tesoro e quello della marina

La sezione di tesoreria provinciale di . . . .
pagherà lire . . . . . a . . . responsabil . . . di cassa di bordo della Regia . . . .
retro indicat . . . dietro presentazione del libretto di riscossione, per somministrazione di fondi di scorta.
. . . addì . . . 19 . . .
Il direttore di Commissariato militare marittimo del . . . dipartimento
. . . .
Visto:
Il delegato del tesoro

BUONI SUGLI ORDINI - APERTURE DI CREDITO

Mod. n. 3.
Art. 9 del regolamento del fondo scorta delle RR. navi.

(. . . . . (a)

Matrice del buono n. . . . .
sull'ordine n. . . . . emesso dal Ministero della marina il . . . 19 . .

La sezione di tesoreria provinciale in . . . .
pagherà lire . . . . (L. . . . . . .) a . . . responsabil . . . di cassa di bordo della Regia (b) . . . .
retro indicat . . . dietro presentazione del libretto di riscossione, per la somministrazione di fondi di scorta.
. . . addì . . . . 19 . . .
Il direttore di Commissariato militare marittimo del dipartimento di . . . .

(a) Indicare in carattere grande se il buono è l'ultimo.
(b) Indicare la classe e il nome della nave.

BUONI SUGLI ORDINI - APERTURE DI CREDITO

Numero d'ordine del bollettario (. . . .)

Buono n. . . . .
sull'ordine n. . . . .
di L. . . . .
Addì . . *19* . .

Cognome, nome e qualità dei responsabili della Cassa di bordo	Quietanza	Cognome, nome e qualità dei responsabili della Cassa di bordo

Mod. n. 4. — Art. 26 del regolamento del fondo scorta delle RR. navi.

Quietanza della R. TESORERIA PROVINCIALE

N. d'ord.... — Esercizio ... — Sezione di . . . . . .

Serve di quietanza al direttore di Commissariato militare marittimo del.... dipartimento di........ per la somma di L. .... versate in aumento all'ordine n. ... emesso dal Ministero della marina in data .... e per egual somma restituita dai responsabili di Cassa della R. ....

Oro . . . . L.
Argento { scudi . . . »
{ spezzati . . »
Nichelio . . . . . . »
Bronzo . . . . »
Biglietti { di Stato . . »
{ degli istituti »
Fedi di credito . . . »
Titoli pagati . . . . »
Totale L.

Dato a........
il...... 19 ..

L'incaricato della Banca
. . . .

Timbro a secco

Il delegato del tesoro
. . . .

QUIETANZA DELLA R. TESORERIA PROVINCIALE

Quietanza della R. TESORERIA PROVINCIALE

N. d'ord.... — Esercizio... — Sezione di . . . . . .

Serve di quietanza al direttore di Commissariato militare marittimo del.... dipartimento di........ per la somma di L. .... versate in aumento all'ordine n. ... emesso dal Ministero della marina in data .... e per egual somma restituita dai responsabili di Cassa della R. ....

Oro . . . . L.
Argento { scudi . . . »
{ spezzati . . »
Nichelio . . . . . . »
Bronzo . . . . »
Biglietti { di Stato . . »
{ degli istituti »
Fedi di credito . . . »
Titoli pagati . . . . »
Totale L.

Dato a........
il...... 19 ..

L'incaricato della Banca
. . . .

Timbro a secco

Il delegato del tesoro
. . . .

Mod. n. 5.
Art. 29 del regolamento pel fondo scorta delle RR. navi.

MINISTERO DELLA MARINA

RENDICONTO delle somme poste a disposizione del direttore di Commissariato militare marittimo del . . . . dipartimento in . . . . con ordini sul conto corrente tra il Ministero del tesoro e quello della marina, delle somme versate in aumento agli ordini stessi e di quelle erogate mediante buoni nel trimestre 19 . . .-19 . . .

Direttore di Commissariato

Ordini		Versamenti in aumento agli ordini		Oggetto	Ammontare		Totale
		Quietanze			degli ordini	delle quietanze	
N.	Data	N.	Data				

Mod. n. 6.
Art. 30 del regolamento pel fondo scorta delle RR. navi.

militare marittimo di . . . .

Buoni emessi		Cognome, nome e qualità dei responsabili della Cassa di bordo	Nave		Importo
N.	Data		Nave	Posizione	

RIASSUNTO

Ammontare di N. . . . . Ordini entro descritti che si allegano . . . . L. . . . .
Ammontare di N. . . . . Quietanze entro descritte che si allegano . . . . » . . . .
L. . . . .
Ammontare di N. . . . . Buoni entro descritti dei quali si allegano le rispettive matrici . . . . L. . . . .
Si dichiara che al . . . . 19 . . la somma residua disponibile risulta in . . . . L. . . . .

Diconsi L. . . . .
. . . . addì . . . . 19 . .

V. *Il delegato del tesoro* . . . . *Il direttore di Commissariato* militare marittimo . . . .

Visto il presente rendiconto si dichiara regolare e conforme alle scritture del Ministero della marina.

Roma, addì . . . . 19 . .

Il direttore generale dei servizi amministrativi delle contabilità . . . .

Il capo ragioniere . . . .

Visto per la Corte dei conti
. . . .

Verificato e registrato alla Corte dei conti addì . . . . 19 . .

Il capo divisione
. . . .

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 13 agosto 1909, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Macchiagodena (Campobasso).

SIRE!

Il commissario straordinario di Macchiagodena deve ancora, per compiere la sistemazione dell'azienda, compilare i ruoli delle tasse, rivedere i conti arretrati, impiantare l'ufficio di anagrafe, condurre a termine il riordinamento dell'archivio, avviare a conveniente risoluzione le pratiche per la costruzione dell'acquedotto.

Necessita, pertanto, prorogare di due mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale, ed io mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema del relativo decreto

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Macchiagodena, in provincia di Campobasso;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Macchiagodena, è prorogato di due mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 13 agosto 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale del Fondo culto.

Con R. decreto del 26 novembre 1908, registrato alla Corte dei conti il 22 dicembre 1908:

Motta cav. Gaetano, ispettore parificato a primo segretario di 1ª classe nella Direzione generale del Fondo per il culto, con l'attuale stipendio di L. 4250, è collocato a riposo dal 1° novembre 1908, con titolo e grado onorifico di capo sezione di carriera amministrativa, ed è ammesso a far valere i suoi diritti pel conseguimento della pensione.

Magistratura.

Con R. decreto del 27 novembre 1908, registrato alla Corte dei conti il 19 dicembre 1908:

I magistrati sottoindicati, attualmente forniti dell'annuo stipendio di L. 7000, sono promossi alla 1ª categoria, dal 1° ottobre 1908, ed è loro assegnato lo stipendio di L. 7668.66 per l'esercizio 1908-909 e di L. 8000 per l'esercizio 1909-910 e successivi:

Marmo cav. Luigi, consigliere della Corte d'appello di Napoli.
Mancini cav. Giovanni, presidente del tribunale di Aquila.
De Rossi cav. Gioacchino, consigliere della Corte di appello di Ancona.
Policreti cav. Gio. Battista, presidente del tribunale di Tolmezzo.
Magnaghi cav. Girolamo, id. di Rocca San Casciano.
Valzelli cav. Angelo, id. di Bergamo.
Bolgheroni cav. Domenico, consigliere della Corte di appello di Parma.

I magistrati sottoindicati, attualmente forniti dell'annuo stipendio di L. 6666.66, sono promossi alla 1ª categoria, dal 1° ottobre 1908, ed è loro assegnato lo stipendio di L. 7666.66 per l'esercizio 1908-1909 e di L. 8000 per l'esercizio 1909-910 e successivi;

Pacces cav. Luigi, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Roma.
Verdelli cav. Enrico, id. id. di Brescia.
Barbieri cav. Lucio, id. id. di Catania.
Sibellini cav. Lorenzo, id. id di Brescia.
Vitale Savini cav. Domenico procuratore del Re presso il tribunale di Patti.
Andreoli nob. cav. Federico, sostituto procuratore generale presso la sezione di Corte di appello in Macerata.

Ai magistrati sottoindicati, attualmente forniti dello stipendio di L. 6666.66, è assegnato lo stipendio di L. 7000, dal 1° ottobre 1908:

Tunesi cav. Giacinto, presidente del tribunale di Busto Arsizio.
Ausiello Calcagni cav. Bernardo, consigliere della Corte d'appello di Palermo.
Masciulli cav. Pasquale, presidente del tribunale di Pisa.
Fiani cav. Augusto, id. id. di Firenze.
Rostagni cav. Giovanni, consigliere della Corte d'appello di Casale.
Coglitore cav. Vincenzo, id. id. di Palermo.
Benedetti cav. Andrea, id. id. di Napoli.

I magistrati sottoindicati, attualmente forniti dello stipendio di L. 5666.66, sono promossi alla 2ª categoria dal 1° ottobre 1908 ed è loro assegnato lo stipendio di L. 6666.66 per l'esercizio 1908-909 e di L. 7000 per l'esercizio 1909-910 e successivi:

Leonardi cav. Natale, presidente del tribunale di Palermo.
Morelli cav. Carmine, consigliere di Corte d'appello in funzioni di presidente di sezione al tribunale di Napoli.
Valeriani cav. Scipione, presidente del tribunale di Ferrara.
Civelletti cav. Vincenzo, consigliere della Corte d'appello di Genova.
Marini D'Armenia cav. Donato, id. id. di Roma.
Venturini cav. Galileo, id. id. di Catanzaro.
Suino cav. Domenico, id. id. di Roma.
Salvo Perroni cav. Giampaolo, id. id. di Messina.
Cosentino cav. Giacomo, procuratore del Re presso il tribunale di Messina.
Mariani cav. Marco, id. id. di Frosinone.
Ricci cav. Luigi Marco, id. id. di Casale.
Giampietro cav. Luigi, id. id. di Bari.
Carbone cav. Emilio, id. id. di Urbino.
Parisi cav. Aurelio, id. id. di Monza.

Con R. decreto del 20 dicembre 1908:

Sentito il Consiglio dei ministri.

Fili Astolfone comm. Ignazio, consigliere della Corte di cassazione di Roma, è nominato, col suo consenso, e con decorrenza dal 20 dicembre 1908, procuratore generale presso la Corte d'appello di Firenze, con l'annuo stipendio di L 12,000.

Con R. decreto del 24 dicembre 1908:

Mele cav. Augusto, presidente del tribunale civile e penale di Isernia, è collocato in aspettativa per sei mesi, dal 1° gennaio 1909, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Balbiani cav. Eugenio, consigliere della Corte d'appello di Bologna, è collocato in aspettativa per tre mesi, dal 21 dicembre 1908, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Gargia Nicola, sostituto procuratore del R° presso il tribunale civile e penale di Napoli, è incaricato di reggere un posto di sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, con l'annua indennità di L. 600.

Mattioli Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Ascoli Piceno, è collocato a riposo per infermità, dal 1° gennaio 1909.

Cagni Vincenzo, giudice di 2ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Petralia Sottana, è collocato in aspettativa per un mese, dal 25 novembre 1908, con l'assegno della metà dello stipendio.

Gentili Isidoro, giudice aggiunto di 2ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Ierzu, è collocato in aspettativa per due mesi, dal 1° gennaio 1909, con l'assegno del terzo dello stipendio.

Vitali Giovanni, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Milano, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Asiago, e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500.

Martini Giuseppe, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Roma, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Cittaducale, e gli assegnata l'annua indennità di missione di L. 500.

Duchen Giuseppe, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Genova, è destinato con le funzioni di pretore nel mandamento di Bagnone, e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500.

Lupo Francesco, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Palermo, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 700, è destinato con le funzioni di pretore nel mandamento di Barrafranca, e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500 dalla detta applicazione e dal percepire la relativa indennità.

Rizzo Francesco, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Benevento, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Andretta, e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500.

Carcani Luigi, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Roma, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali con l'annua indennità di L. 700, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Cuvio, e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500, cessando dalla detta applicazione e dal percepire la relativa indennità.

Pau Stimato, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Milano, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Scopa, e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500.

Dodaro Francesco, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Verbicaro, e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500.

Siravo Nicola, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Roma, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Scanno, e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500.

Pesa Virginio, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Roma, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Celenza sul Trigno, e gli è assegnata l'annua indennità di L. 500.

Morfino Arturo, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Laurino, è gli è assegnata l'annua indennità di L. 500.

Petrone Modesto, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Rodi Garganico, e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500.

Rovere Camillo, giudice di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Ferrara, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Santo Stefano di Aveto e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500.

Cattaneo Salvatore, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Trani, è destinato con le funzioni di pretore nel mandamento di Montemurro, e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500.

Galifi Giovanni, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Catania, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Racalmuto, e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500.

Cusimano Giovanni, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Nicosia, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Menfi, e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500.

Regine Aniello, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Roma, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Acerenza, e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500.

Borsella Carlo, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Venezia, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Trasacco, e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500.

Vaccariello Francesco, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Trani, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Vieste, e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500.

De Crescenzio Berardino, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Roma, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali con l'annua indennità di L. 700, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Castelnuovo ne' Monti, e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500, cessando dalla detta applicazione e dal percepire la relativa indennità.

Gentile Raffaele, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Firenze, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Torchiara, e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500.

Striani Adolfo, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Taranto, è destinato con le funzioni di pretore nel mandamento di Cinquefrondi, e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500.

Fusilli Domenico, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Trani, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Cagnano Varano, e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500.

Carmina Michele, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Scigliano, e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500.

Bruno Gustavo, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Torino, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Vinadio, e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500.

Pistilli Giacinto Raffaele, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Lucera, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Dipignano, e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500.

Cabibbo Leonardo, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Palermo, è destinato con le funzioni di pretore nel mandamento di Soriano Calabro, e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500.

FERROVIE DELLO STATO

ESERCIZIO 1909-1910

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

4ª decade - dal 1° al 10 agosto 1909.

	RETE			STRETTO DI MESSINA		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	13351 (1)	13344 (1)	+ 7	23	23	—
Media	13348	13344	+ 4	23	23	—
Viaggiatori	5,502,030 00	5,379,509 65	+ 122,520 35	8,102 00	7,936 48	+ 165 52
Bagagli e cani	227,025 00	222,038 27	+ 4,986 73	278 00	259 27	+ 18 73
Merci a G. V. e P. V. acc.	1,282,028 00	1,254,128 71	+ 27,899 29	1,336 00	1,198 54	+ 137 46
Merci a P. V.	6,343,358 00	6,206,133 46	+ 137,224 54	5,605 00	5,121 18	+ 483 82
Totale	13,354,441 00	13,061,810 09	+ 292,630 91	15,321 00	14,515 47	+ 805 53
PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio al 10 agosto 1909.						
Viaggiatori	19,678,541 00	19,202,984 78	+ 475,556 22	30,220 00	30,214 13	+ 5 87
Bagagli e cani	905,185 00	878,963 88	+ 26,221 12	1,009 00	1,006 92	+ 2 08
Merci a G. V. e P. V. acc.	5,029,653 00	4,919,342 59	+ 110,310 41	4,892 00	5,109 15	— 217 15
Merci a P. V.	23,157,339 00	22,633,856 01	+ 523,482 99	19,191 00	19,230 05	— 39 05
Totale	48,770,718 00	47,635,147 26	+ 1,135,570 74	55,312 00	55,560 25	— 248 25
PRODOTTO PER CHILOMETRO.						
Della decade	1,000 26	978 85	+ 21 41	666 13	631 11	+ 35 02
Riassuntivo	3,653 78	3,569 78	+ 84 00	2,404 87	2,415 66	— 10 79

(1) Esclusa la linea Cerignola stazione-Città, e i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 192,177 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 903,304 del già consolidato 5 0[0), per L. 3.75, al nome di *Galassi* Francesca e Caterina fu Giuseppe, minori, sotto la tutela di Bianchi Biagio, domiciliate a Calcinato (Brescia), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Galazzi* Francesca e Caterina, minori, ecc. come sopra, vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 agosto 1909.

Il direttore generale
MORTARA.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite del consolidato 3.75 0[0 n. 373,533 (già n. 1,258,337 del consolidato 5 0[0), per L. 78.75 e n. 373,534 (già n. 1,258,333 consolidato 5 0[0), per L. 120, al nome di Biasetti *Augusto* fu Giacomo, minore, sotto la patria potestà della madre Vineis Giacinta, domiciliato a Biella (Novara), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Biasetti *Agostino* fu Giacomo, minore, ecc. come sopra, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 21 agosto 1909.

Il direttore generale
MORTARA.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè:

N. 447,214 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 26.25 al nome di *Dellamorra* Margherita, *Marcello*, ed Andrea fu Perfetto, minori, sotto la patria potestà della madre Rose Maria Rosalia, domiciliati a Spoccia (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Dellamora* Margherita, *Marcella* ed Andrea fu Perfetto, minori, sotto la patria potestà della madre Rose Maria-Rosalia, domiciliati a Spoccia (Novara), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 agosto 1909.

Il direttore generale
MORTARA.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75-3.50 per cento:

1. N. 296,229 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 37.50-35 al nome di Palamidessi *Ida*, detta anche *Lidia*, di Ugo, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Cagliari (libera).

2. N. 502,032 di L. 1875-1750 al nome di Palamidessi *Lidia-Ida* di Ugo, nubile, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Torino (libera), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Palamidessi *Lidia* di Ugo, minore, ecc. come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 21 agosto 1909.

Il direttore generale
MORTARA.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione)

Si è dichiarato che le due rendite seguenti, cioè: n. 486,664 consolidato 3.75 0[0 per L. 1185 e n. 18,235 consolidato 3.50 0[0, per L. 21, al nome di Benzoni *Emma* fu Giuseppe, minore, sotto la tutela di Benzoni Teobaldo fu Giuseppe, domiciliata a Gerenzago (Pavia), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Benzoni *Rosa-Santina-Mercede-Emma* fu Giuseppe, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 21 agosto 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 - 3.50 0[0, n. 130,717 per L. 1125 - 1050 (già n. 697,556 del cons. 5 0[0), al nome di *Tamburri Francesco*, fu Pasquale, minore, sotto la patria potestà della madre Mola Francesca, domiciliato in Napoli, (libera) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Tamburi Francescantonio Vittorio-Emanuele*, fu Pasquale, ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 agosto 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 221,765 di L. 105, n. 226,650 di L. 206.25, e n. 257,997 di L. 11.25 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondenti a quelle nn. 984,011, 996,124 e 1,071,641 del già consolidato 5 0[0), al nome di Castellani *Felicita* fu Achille, minore, sotto la patria potestà della madre Bonfadini Carolina e sotto la curatela speciale di Panizza Giuseppe, domiciliata in Brescia, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Castellani *Angela-Felicita*, vulgo *Felicita*, fu Achille, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 21 agosto 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (3ª pubblicazione).

Il signor Nunziatini Pietro fu Nicola ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 61 ordinale, n. 307 di protocollo e numero 742 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Forlì in data 17 dicembre 1907, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 10, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

A termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato ad esso signor Nunziatini il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 21 agosto 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

2° AVVISO.

Quest'Amministrazione ha proceduto alla conversione nel consolidato 3.75-3.50 0[0 del certificato del consolidato 5 0[0, numero 571,627 di L. 500, intestato alla Ditta Brun padre e figlio, corrente in Pinerolo, con ipoteca a favore del comune di Pinerolo per cauzione dovuta dalla Ditta titolare locataria di edificio comunale per la durata di un dodicennio a cominciare dal 1° gennaio 1871, con irregolare attergato di cessione della rendita a favore di Arnulfo Luigi fu Carlo.

Si previene chiunque possa avervi interesse che la parte del certificato consolidato 5 0[0, contenente la cessione suaccennata, è stata unita al corrispondente nuovo titolo consolidato 3.75-3.50 0[0, emesso in sostituzione per conversione, in modo da formarne parte integrante, e che perciò, isolatamente, non ha alcun valore.

Roma, il 21 agosto 1909.

Il direttore generale
MORTARA.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

3ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942:

Si notifica che ai termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Debito perpetuo 5 % dei Comuni di Sicilia	37.7	Tornambene Antonia fu Vincenzo	*Lire*	9 —
-	3758	Asmundo e Tornambene Benedetto, Salvatore e Maria fu Michele	»	27 —
Consolidato 3.75 %	201920	Fazzini Luisa del fu Gaetano, moglie di Giuseppe Guida di Francesco, domiciliata a Napoli. Con vincolo dotale	»	813 75
Consolidato 5 %	1030202	Trapani Angelina di Antonio, nubile, domiciliata a Polizzi Generosa (Palermo)	»	20 —
Consolidato 3 75 %	332560	Miceli Susanna di Luca, moglie di Azzarello Filippo di Francesco, domiciliata a Messina	»	150) —
»	475082	Carbonaro Concetta di Antonino, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Messina	»	75 —
»	511884	La Barbera Filomena fu Francesco, moglie di Carbonaro Antonino, domiciliata a Messina	»	37 50
»	540276	Intestata come la precedente iscrizione	»	56 25
»	503308	Eandi Lorenzina, Giovanni, Matilde, Chiaffredo, Domenica, Annetta, Giacomo e Vincenzina fu Giovanni Andrea, minori, sotto la patria potestà della madre Rosso Lucia fu Chiaffredo, vedova di Eandi Giovanni Andrea, domiciliati a Saluzzo (Cuneo). Vincolata	»	97 50
»	305559	Arcara Antonio fu Salvatore, domiciliato in Palermo. Vincolata	»	112 50
Debito perpetuo 5 % dei Comuni di Sicilia	6880	Maggiore chiesa della città di Messina, rappresentata dal decano *pro-tempore*	»	123 16
»	6881	Intestata come la precedente iscrizione	»	26 09
»	6882	Canonico più anziano *pro-tempore* della cattedrale di Messina	»	25 32
»	6883	Canonico più anziano della cattedrale chiesa di Messina presente e quello che *pro-tempore* sarà	»	79 34
»	6884	Decano della maggiore chiesa di Messina	»	4 25

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Debito Pontificio 1860-64	323	Scuola pia delle Fanciulle in Montalboddo, diocesi di Senigallia	*Lire*	5 —
Consolidato 3 75 %	237190	Longo Camilla di Vincenzo, moglie di Corapi Rodolfo, domiciliata a Villa San Giovanni (Reggio Calabria). Vincolata	»	202 50
»	406192	Rebora Livia di Pietro, nubile, domiciliata a Messina. Vincolata	»	300 —
»	454648	De Cindio Bianca fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre Avenia Gaetanina di Salvatore, vedova De Cindio, domiciliata in Piacenza	»	101 25
»	451649 Certificato di proprietà e di usufrutto	Intestata come la precedente iscrizione e vincolata d'usufrutto vitalizio ad Avenia Gaetanina di Salvatore, vedova di Giovanni De Cindio, domiciliata in Piacenza .	»	48 75
»	43714	Reale arciconfraternita e Monte di San Giuseppe dell'Opera di vestire i nudi per la cappellania giornaliera disposta dal fu Luigi Pionati, rappresentata dal priore *pro-tempore*. Vincolata	»	382 50
»	43716	Arciconfraternita del SS. Rosario della Sanità, rappresentata dal priore *pro-tempore*. Vincolata	»	282 50
»	419579	La Martina Domenica di Rosario, moglie di Miceli Antonino, domiciliata in Cefalù (Palermo)	»	150 —
»	505767	Buonocore Roberto fu Bartolomeo, domiciliato a Napoli. Vincolata d'usufrutto	»	750 —
»	45442	Taglialatela Rosa fu Nicola, domiciliata a Napoli	»	67 50
»	50307	Taglialatela Rosa fu Nicola, nubile, domiciliata a Napoli .	»	3 75
»	230041	Arena Santa di Andrea, moglie di Rocco Mollica di Ignazio, domiciliata in Messina. Vincolata.	»	93 75
»	310904	Intestata e vincolata come la precedente iscrizione	»	93 75
Consolidato 5 %	384212	Salamone Gioachino fu Placido, domiciliato a Mistretta . .	»	2000 —
Consolidato 3.75 %	134848	Maurigi Concetta di Giovanni Battista, moglie di Micali Francesco di Giuseppe, domiciliata a Messina.	»	75 —
»	320517	De Donato Rosa di Carlo, nubile, domiciliata in Catania. Vincolata.	»	562 50
»	228717	Talamo Antonio fu Raffaele, domiciliato a Messina	»	1125 —
»	232200	Intestata come la precedente iscrizione	»	1125 —
»	215410	Intestata come la precedente iscrizione	»	750 —
»	355274	Intestata come la precedente iscrizione	»	562 50
Consolidato 5 %	1152686	Vangeli Gregorio fu Filippo, domiciliato in Napoli. Vincolata	»	40 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita annua di ciascuna inscrizione
Consolidato 3 75 %	478111	Campisi Grazia di Giovanni, moglie di Zannelli Enrico di Matteo, domiciliata in Messina. Vincolata per dote . .	Lire	225 —
»	329702	Aricò Rosina di Orazio, maritata Sindona, domiciliata a Messina	»	165 —
»	216716	Costa Filippa di Placido, moglie di Musicò Fortunato, domiciliata in Messina	»	93 75
»	455763	Doniselli Luigi di Alfredo, domiciliato in Milano. Vincolata.	»	450 —

Roma, 31 marzo 1909.

Per il capo sezione FRANCINI. — *Per il direttore generale* GARBAZZI. — *Il direttore capo della 1ª divisione* PIETRACAPRINA.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 23 agosto, in L. 100.26.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 23 al giorno 29 agosto 1909, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100.25.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

21 agosto 1909.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	104.29 08	102.41 08	103.75 94
3 1/2 % *netto* ...	103.63 44	101.93 44	103.18 99
3 % *lordo*	72.07 08	70.87 03	71.12 98

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

AVVISO DI CONCORSO

per esame a sette posti di veterinario governativo di confine e di porto di 3ª classe.

Con decreto Ministeriale del 29 luglio 1909 è stato aperto un concorso per esame a sette posti di veterinario governativo di confine e di porto di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500 (duemilacinquecento).

Il concorso avrà luogo con le norme stabilite dalla legge 24 marzo 1907, n. 91 e relativo regolamento approvato con R. decreto 30 maggio 1907, n. 332, dal testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili 22 novembre 1908, n. 693, e relativo regolamento 24 novembre 1908, n. 756, e secondo i programmi particolareggiati approvati con decreto Ministeriale 13 settembre 1907.

Per essere ammessi al concorso, i candidati dovranno, o direttamente o per mezzo dei prefetti del Regno, presentare al Ministero dell'interno non oltre il 30 novembre 1909 domanda stesa per carta da bollo da L. 1.20 unendovi i seguenti documenti:

1° diploma originale di laurea di dottore in zooiatria, conseguita in una delle scuole superiori di medicina veterinaria o in una delle Università dello Stato; ovvero copia notarile del diploma stesso;

2° atto di nascita legalizzato dal presidente del tribunale, comprovante che il concorrente ha raggiunto il 21° anno e non ha oltrepassato il 30° anno di età alla data del decreto che bandisce il presente concorso;

3° certificato penale di data non anteriore a quella del presente avviso;

4° certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune di dimora, di data non anteriore a quella del presente avviso e debitamente legalizzato;

5° certificato di cittadinanza italiana;

6° certificato medico legalizzato, comprovante la sana e robusta costituzione fisica del concorrente;

7° foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva.

Sono dispensati dal limite di età, di cui al numero 2, a' sensi dell'art. 44 del precitato regolamento 30 maggio 1907, n. 332, i veterinari incaricati temporaneamente del servizio governativo alla data del 29 luglio 1909, in cui fu bandito il presente concorso.

Nel testo della domanda i concorrenti dovranno indicare la lingua o le lingue estere nelle quali sono disposti a dare esperimento, e dovranno dichiarare di esser pronti, in caso di nomina, ad accettare qualsiasi residenza.

Dovranno inoltre fare dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda) di accettare le nuove norme che regoleranno la cassa di previdenza, in sostituzione della legge ancora vigente per le pensioni, e che potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che vanno ad assumersi in servizio.

Ai concorrenti verrà dato a suo tempo avviso dell'ammissione e della data che verrà stabilita per le prove di esame.

Roma, il 1° agosto 1909.

Il direttore generale della sanità pubblica
SANTOLIQUIDO

AVVISO DI CONCORSO
per l'ammissione di 70 alunni nella carriera di delegato di pubblica sicurezza.

In esecuzione del decreto Ministeriale in data odierna è aperto un concorso per l'ammissione di 70 alunni nella carriera di delegato di pubblica sicurezza, giusta le disposizioni del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili 22 novembre 1908, n. 693; del relativo regolamento generale 24 novembre 1908, n. 756; del testo unico delle leggi sugli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza 31 agosto 1907, n. 690; e del regolamento per gli ufficiali ed impiegati di pubblica sicurezza, approvato con R. decreto 31 agosto 1907, n. 725.

Le domande di ammissioni agli esami debbono essere scritte dai concorrenti e presentate non più tardi del giorno 15 ottobre prossimo venturo alla prefettura della Provincia nella quale risiedono.

Non potranno essere ammessi al concorso coloro che per due volte successive in precedenti concorsi per la medesima carriera non conseguirono l'idoneità.

Le domande dovranno avere a corredo i seguenti documenti:

1° atto di nascita, legalizzato dal presidente del tribunale dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto l'età di anni 20 e non oltrepassata quella di anni 30 alla data del presente avviso;

2° certificato di cittadinanza italiana.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato i cittadini delle altre regioni d'Italia quando anche manchino della naturalità;

3° certificato di regolare condotta rilasciato in data non anteriore di tre mesi a quella del presente avviso dal sindaco del Comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua residenza;

4° fede penale di data non anteriore di tre mesi a quella del presente avviso;

5° certificato medico, rilasciato da un medico militare all'uopo richiesto dal prefetto, comprovante che l'aspirante è dotato di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti fisici, ed ha statura non inferiore a m. 1.64;

6° foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

7° diploma originale di licenza di liceo, o di Istituto tecnico o di scuola media di commercio; oppure certificato di aver compiuto con esito favorevole in uno dei collegi, scuole od accademie militari i corsi prescritti per la promozione ad ufficiale o ad un grado equivalente nell'esercito o nell'armata.

Non sono ammessi altri titoli equipollenti, nè certificati di iscrizione dell'aspirante a corsi dell'Università o altra scuola superiore.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare esplicitamente di accettare qualsiasi residenza in caso di nomina ad alunno, e di uniformarsi alle norme che regoleranno la Cassa di previdenza in sostituzione della legge ora in vigore sulle pensioni, e che potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che da ora innanzi saranno assunti in servizio.

È pure necessario che nella domanda sia data la indicazione esatta della via e del numero di abitazione dell'aspirante, o altro suo recapito, restando in obbligo dell'aspirante stesso di partecipare, in seguito, alla prefettura alla quale fu presentata la istanza, le successive eventuali variazioni del proprio recapito.

Tanto le domande quanto i documenti allegati dovranno essere conformi alle disposizioni della legge sul bollo.

Gli aspiranti riceveranno avviso dell'esito delle loro domande per mezzo delle rispettive prefetture. Delle domande che non perverranno al Ministero per mezzo delle prefetture non sarà tenuto alcun conto.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel programma riportato in fine del presente avviso.

Le prove scritte cadranno sulle materie indicate ai nn. 1, 2, 3 e 4; le prove orali sulle materie indicate ai nn. 5, 6, 7, 8 e 9 del programma stesso.

Al complesso dei punti che ciascun concorrente conseguirà a norma dell'art. 22 del regolamento 31 agosto 1901, n. 725, nelle prove scritte ed orali e semprechè abbia superato, con felice esito, tali prove, la Commissione esaminatrice aggiungerà 5 punti di merito per ogni lingua estera che il concorrente dimostrerà di conoscere, oltre la francese, in modo da poterla parlare e scrivere correntemente.

Alla Commissione sarà all'uopo aggiunto un professore di ciascuna delle lingue estere che i candidati dichiareranno di conoscere.

Per gli aspiranti che dichiareranno di essere pratici in telegrafia, stenografia e fotografia, e che sostengano lodevolmente l'esame corrispondente innanzi a persona pratica della materia, sarà dalla Commissione aggiunto un altro punto per ciascuna di queste materie al complesso dei punti ottenuti.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di novembre prossimo venturo nelle sedi e nei giorni da stabilirsi.

Gli aspiranti ammessi al concorso saranno avvisati a mezzo delle prefetture della sede alla quale saranno stati assegnati, e del giorno in cui avranno luogo gli esami. Il giorno innanzi a quello fissato per la prima prova scritta, essi dovranno presentarsi personalmente, muniti di foglio di riconoscimento, alla locale prefettura.

Le spese di viaggio saranno a carico esclusivo degli aspiranti, e non si terrà per tanto conto alcuno delle domande che fossero presentate per ottenere compensi a tale scopo.

I concorrenti dichiarati vincitori del concorso saranno classificati per ordine di punti. A parità di punti sarà data la precedenza a quello che avrà prestato per maggior tempo servizio utile a pensione in una Amministrazione dello Stato, nell'esercito e nella marina.

A tal fine i candidati ammessi alle prove orali dovranno nel giorno dell'esame presentare al segretario della Commissione dichiarazione scritta del servizio utile già prestato e della sua durata, corredandola di tutti i documenti necessari a comprovare la esattezza della dichiarazione.

I vincitori del concorso saranno nominati alunni fino alla concorrenza del numero dei posti per il quale fu aperto il concorso.

L'alunnato, che dovrà durare non meno di sei mesi, è gratuito; ma potrà essere accordata una indennità mensile non maggiore di L. 100 a quegli alunni che fossero destinati a prestar servizio in residenza diversa dalla loro abituale dimora e da quella delle loro famiglie.

Roma, 1° luglio 1909.

Il direttore generale della P. S.
LEONARDI.

6

PROGRAMMA
per gli esami di ammissione alla carriera di delegato di pubblica sicurezza.

1. Codice civile (disposizioni preliminari, libro 1°, principi relativi alle obbligazioni ed alla proprietà).
2. Codice penale.
3. Codice di procedura penale (titolo preliminare e libro 1°).
4. Principî di diritto costituzionale e amministrativo.
5. Codice di commercio (persone, atti, libri Società, fallimento).
6. Principî di economia politica.
7. Legge sulla pubblica sicurezza e relativo regolamento; legge elettorale politica; legge comunale e provinciale (testo unico).
8. Storia civile d'Italia dalla rivoluzione francese ai giorni nostri.
9. Lingua francese, di cui il candidato dovrà dare prova di avere sicura conoscenza.

Le prove scritte verseranno sulle materie indicate ai nn. 1, 2, 3 e 4; le prove orali sulle materie indicate ai numeri 5, 6, 7, 8 e 9, restando però in facoltà della commissione d'interrogare, ove lo creda, anche sulle altre materie comprese nel programma.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale

CONCORSO alla cattedra di professore straordinario di lingua tedesca nella R. Scuola media di commercio di Milano.

È aperto il concorso al posto di professore straordinario di lingua tedesca nella R. Scuola media di commercio in Milano con lo stipendio annuo lordo di lire duemila (L. 2000).

Le domande di ammissione al concorso di cui sopra, stese su carta bollata da L. 1.20, dovranno essere spedite al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale) in plico raccomandato con ricevuta di ritorno e dovranno pervenire al Ministero non più tardi del 30 settembre 1909.

Non sarà tenuto conto delle domande e dei documenti che giungessero dopo il termine indicato anche se presentate in tempo agli uffici di spedizione.

Il concorso è bandito per titoli e per esami; la Commissione giudicatrice chiamerà all'esperimento i soli concorrenti ritenuti preferibili per i titoli esibiti.

Tanto nel giudizio dei titoli, quanto nelle prove di esame, sarà tenuto speciale conto delle esigenze degli insegnamenti in un Istituto medio di studi commerciali.

La Commissione giudicatrice non farà dichiarazione di eleggibilità, ma proporrà, con relazione motivata, non più di tre candidati in ordine di merito e non mai alla pari.

Alle domande di ammissione al concorso dovranno essere uniti i seguenti documenti obbligatori:

1° atto di nascita autenticato a termini di legge;

2° certificato medico di sana e robusta costituzione fisica autenticato dal sindaco;

3° certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco ed autenticato dal prefetto:

4° certificato di immunità penale;

5° diploma di abilitazione all'insegnamento della lingua tedesca;

6° notizie sugli studi compiuti e sulla carriera didattica percorsa. Tali notizie redatte in carta libera ed in forma sintetica dovranno essere comprovate dai relativi documenti.

I documenti di cui ai numeri 2, 3 e 4 dovranno avere data non anteriore a quella del presente avviso.

I funzionari di ruolo di Amministrazioni governative e gli insegnanti di scuole Regie o pareggiate dipendenti dai Ministeri dell'agricoltura, industria e commercio e dell'istruzione pubblica, sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai numeri 2, 3 e 4, ma dovranno sostituirli con un certificato del capo dell'Amministrazione da cui dipendono, comprovante la permanenza in servizio alla data del presente avviso.

Ai documenti obbligatori i concorrenti potranno aggiungere tutti quegli altri titoli e pubblicazioni, esclusi i lavori manoscritti, che valgano a dimostrare la loro attitudine al posto cui aspirano.

Tutti i documenti e le pubblicazioni dovranno essere numerati in corrispondenza di apposito elenco in carta libera, che il concorrente dovrà presentare in duplice copia.

Nelle domande dovrà essere indicato esattamente l'indirizzo per la restituzione dei titoli presentati dai concorrenti.

I titoli stessi saranno restituiti in piego raccomandato a spese del Ministero.

Delle pubblicazioni, che potranno venir restituite anche in piego a parte, il Ministero non assume responsabilità in caso di eventuale deterioramento o dispersione.

Nessuna comunicazione preventiva sarà fatta dal Ministero in ordine alla regolarità delle domande e dei documenti presentati dai concorrenti.

Roma, 16 agosto 1909.

Per il ministro
SANARELLI.

ISPETTORATO GENERALE
dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale

CONCORSO alla cattedra di professore ordinario di computisteria e ragioneria nella R. Scuola superiore di commercio di Torino.

È aperto il concorso alla cattedra di professore ordinario di computisteria e ragioneria, con lo stipendio annuo lordo di lire cinquemila (L. 5000), nella R. Scuola superiore di commercio in Torino.

Al prescelto saranno applicabili le disposizioni della legge 19 luglio 1862, n. 722, sul cumulo degli impieghi e il medesimo non potrà avere altro ufficio fuori della Scuola, se non avrà prima ottenuto il consenso del Consiglio direttivo della Scuola e del Ministero.

Nel formulare il suo giudizio la Commissione terrà speciale conto delle esigenze degli insegnamenti in un Istituto di studi superiori commerciali.

Non sarà fatta dichiarazione di eleggibilità, ma saranno proposti con relazione motivata non più di tre candidati in ordine di merito e non mai alla pari.

Le domande di ammissione al concorso in carta bollata da L. 1.20, insieme coi documenti, dovranno essere spedite in plico raccomandato, con ricevuta di ritorno, al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale) in modo che pervengano non più tardi del 30 settembre 1909.

Non sarà tenuto conto delle domande e dei documenti che giungessero dopo il termine sopra indicato, anche se presentati in tempo agli uffici di spedizione.

Alle domande d'ammissione al concorso dovranno essere uniti i seguenti documenti obbligatori:

1° atto di nascita autenticato a termini di legge;

2° certificato medico di sana e robusta costituzione, autenticato dal sindaco;

3° certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco ed autenticato dal prefetto:

4° certificato d'immunità penale;

5° notizie sugli studi compiuti e sulla carriera didattica percorsa. Tali notizie, redatte in carta libera ed in forma sintetica, dovranno essere comprovate dai relativi documenti.

I documenti di cui ai numeri 2, 3 e 4 dovranno avere data non anteriore a quella del presente avviso.

I funzionari di ruolo di amministrazioni governative e gli insegnanti di scuole Regie o pareggiate dipendenti dai Ministeri di agricoltura, industria e commercio e dell'istruzione pubblica sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai numeri 2, 3 e 4, ma dovranno sostituirli con un certificato del capo diretto dell'Amministrazione comprovante la permanenza in servizio alla data del presente avviso.

Ai documenti obbligatori i concorrenti potranno aggiungere tutti quegli altri titoli e le pubblicazioni (cinque copie) esclusi i lavori manoscritti che valgano a dimostrare la loro attitudine al posto cui aspirano.

Tutti i documenti e le pubblicazioni dovranno essere numerati in corrispondenza di apposito elenco in carta libera che il concorrente dovrà presentare in duplice copia.

Nelle domande dovrà essere indicato esattamente l'indirizzo per la restituzione dei titoli presentati dai concorrenti.

I titoli stessi saranno restituiti in piego raccomandato a spese del Ministero.

Delle pubblicazioni, che potranno venir restituite anche in piego a parte, il Ministero non assume responsabilità in caso di eventuale deterioramento o dispersione.

Nessuna comunicazione preventiva sarà fatta dal Ministero in ordine alla regolarità delle domande e dei documenti presentati dai concorrenti.

Roma, 16 agosto 1909.

Per il ministro
SANARELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I rapporti diplomatici fra la Grecia e la Turchia vanno migliorando sensibilmente di giorno in giorno. Infatti un telegramma da Costantinopoli informa che la Porta ha trovato soddisfacente l'ultima Nota ellenica.

Il ministro degli affari esteri greco, secondo la *Neue Freie Presse*, avrebbe riconosciuto che questo miglioramento di rapporti è merito esclusivo delle potenze.

Tutte le notizie giunteci oggi - ha detto il ministro - rilevano come la situazione sia più tranquillante. Non ne sono meravigliato. Fui sempre persuaso che il Governo turco non desidera la guerra con la Grecia. Il suo contegno ostile degli ultimi giorni deve ascriversi a correnti estranee al Governo, ma che influivano su esso. Ora ritornano a prevalere le idee di pace. Certo l'opera delle potenze cooperò a tranquillare gli animi. Le potenze hanno acquistato nuovi diritti alla nostra gratitudine. Credo, del resto, che statisti così illustri come Hilmi pascià e Rifaat pascià non si sarebbero lasciati trascinare in un'impresa sconsigliata.

Anche alla Canea qualunque timore di nuove perturbazioni di rapporti fra il Governo e i consoli delle potenze protettrici è scongiurato. Quegli ha assicurato per iscritto questi che provvederà perchè non venga nuovamente inalberata la bandiera greca.

Telegrafano da Atene che la voce corsa dell'abdicazione del Re, in seguito alle esigenze dei circoli ufficiali, è assolutamente infondata. L'aiutante di campo del Re, in una lettera inviata a Rhallis, prega il presidente del Consiglio di dichiarare che non si è mai pensato ad alcunchè di simile.

***

Nel Riff i mauri seguitano ad attaccare giornalmente le truppe spagnuole. Il telegrafo ci dà infatti la notizia che ieri ebbero luogo fieri combattimenti intorni a Melilla e a Peñañ de la Gomera, con perdite sensibilissime d'ambo le parti.

Tuttavia l'avanzata generale degli spagnuoli non avrebbe luogo per adesso, se è vero quanto scrivono taluni giornali parigini, e cioè ch'essi attenderebbero un nuovo rinforzo di ventimila uomini.

A proposito dell'invio di una missione sceriffiana nel Riff, per farvi cessare le ostilità contro gli spagnuoli, l'*Epoca*, organo ministeriale spagnuolo, dice fra l'altro:

È logico che noi non possiamo esservi contrari e che il Sultano cerchi di mettere un termine alle guerre del Riff, dapprima perchè ciò facendo eseguisce i trattati e poi perchè afferma così la sua sovranità su questa regione che in fatto è indipendente.

Ma conviene fare osservare da una parte che non soltanto i delegati sceriffiani non sono ancora partiti da Tangeri e che hanno anzi ricevuto ordine di attendere nuove istruzioni, e dall'altra parte che, quando anche andassero nel Riff, la loro presenza non potrebbe arrestarvi l'azione del nostro esercito.

Noi abbiamo detto sovente, e non cesseremo di ripeterlo, che la Spagna ha bisogno di punire i riffani e che ha perfettamente il diritto di farlo. Inoltre le occorrono garanzie serie e positive, e queste garanzie che oggi Mulay Hafid non può darci, malgrado la sua buona volontà, dobbiamo procurarcele da noi. Si andrà dunque innanzi in quanto si dovrà fare.

Le notizie che continuano ad arrivare da Fez e che confermano i rapporti consolari ricevuti dalle Legazioni straniere di Tangeri sui supplizi inflitti ai principali prigionieri di guerra fatti dalla mahalla, producono un'impressione penosa dovunque.

I membri del Corpo consolare di Tangeri si sono domandato se fosse il caso di fare una protesta collettiva al Sultano. Si voleva richiamare la sua attenzione sui perniciosi effetti che produrrà in Europa la nuova delle mutilazioni, che non si sono conosciute sotto i tre regni precedenti. Dopo matura riflessione, si è rinunciato a questa forma d'intervento, poichè non avrebbe alcun effetto pratico dopo i supplizi.

***

La grande ferrovia che deve unire l'Adriatico al Danubio, secondo il *Samouprava*, è stata nuovamente presa in considerazione dalle grandi potenze interessate alla sua costruzione.

L'organo governativo, nel suo articolo di fondo, dice di sapere da ottima fonte che le grandi potenze, visto il pacifico svolgimento delle cose nei Balcani, e nel convincimento che si debbano preparare dei progressi anche in riguardo economico, hanno intrapreso pratiche acciocchè siano iniziati i lavori per la costruzione di questa ferrovia, giacchè essa gioverà, oltrechè agli interessi economici, anche a quelli politici nel senso del mantenimento della pace. Il giornale esorta il Governo a fare anch'esso dal canto suo presso la Porta i passi necessari, assicurando in pari tempo che la futura ferrovia si dovrà considerare unicamente come pegno concreto dell'amicizia sincera fra la Serbia e la Turchia e come base dello sviluppo economico dei due Stati. Il giornale plaude alle grandi potenze che hanno rimesso sul tappeto questa questione.

***

Le elezioni in Persia seguono il loro corso. Com'è noto, per la legge elettorale odierna, il numero dei deputati è stato ridotto a 120. Le elezioni sono di due gradi. Gli elettori del primo grado di ciascun distretto eleggono dei delegati in numero triplo del numero dei deputati da eleggere. Questi delegati si riuniscono e scelgono fra di essi i deputati. I delegati sono eletti alla maggioranza relativa, ma i deputati alla maggioranza assoluta. A Teheran vi sono stati per tal modo quarantacinque delegati, di cui tre ecclesiastici. Questi hanno scelto quindici fra di essi come deputati, fra i quali si trovano Saad-el-daouleh, ministro degli affari esteri, Tahizadè, il ben noto nazionalista, Hussein Kouli khan e Wahid-el-moutk.

Prima della riunione del Parlamento, il Governo è esercitato da un direttorio di venti persone, del quale il *cipahdar* e il *sirdar* Assad sono a capo.

Le elezioni sono soddisfacenti per i liberali.

L'ex-scià comincia ad avvilirsi vedendo che la Russia e l'Inghilterra non lo sostengono nelle sue intenzioni di lasciare le sue proprietà ai creditori ipotecari russi, invece di darne il controllo al Governo persiano.

Zill-es-Sultan è sempre a Recht. Egli avrebbe domandato al Governo inglese d'intervenire in suo favore per farlo rilasciare. Un inviato della legazione d'Inghilterra si è recato a Recht per intrattenersi seco lui. Il corrispondente del *Times* telegrafa che Zill-es-Sultan, rifiutando di sborsare una somma qualsiasi al Governo liberale come riscatto, si penserebbe a deportarlo nell'interno.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Elena, l'altro giorno, accompagnata dal principe Napoleone, dal principe Cito e dalla principessa Xenia, giunse in automobile a Cuneo, recandosi direttamente col seguito a visitare l'ospedale civico.

Nella visita la Sovrana era accompagnata dal prefetto comm. Molinari, dal medico primario dott. Brunetti.

S. M. visitò minutamente la sezione chirurgica. Poi visitò i bambini da Lei inviati in cura colà, e si trattenne a lungo con quelli di Valdieri, regalando loro dolci e giocattoli. Visitò quindi tutte le corsie, trattenendosi affabilmente con i diversi malati e quindi ripartì per Racconigi ove già era giunto S. M. il Re.

Nel pomeriggio, Sua Maestà fu nuovamente a Cuneo ed acquistò in un negozio della biancheria da distribursi ai poveri.

Una folla numerosa salutò commossa l'Augusta Signora, che tanta orma di bene e di conforto lasciava nelle sue gite.

S. M. la Regina Margherita, nel pomeriggio di venerdì, a Baden Baden visitò il Granduca e la Granduchessa di Baden, i quali, sabato mattina le hanno restituito la visita.

L'altra sera S. M. la Regina Margherita si recò a Wiesbaden in automobile, dove discese all'Hôtel Kaiserstrof.

Per il XX Settembre. — Il Comitato permanente romano per il XX Settembre, nella sua riunione plenaria dell'altra sera, ha discusso e deliberato il programma delle feste.

Nel giorno della storica ricorrenza sarà affisso un manifesto diretto alla cittadinanza romana, sottoscritto dal Comitato e da tutti i partiti politici e associazioni aderenti.

Altri manifesti verranno pubblicati dai singoli enti e diffusi nel più grande numero possibile.

Al miglior manifesto il Comitato farà il dono di una medaglia d'oro.

Alle 9, nelle località più importanti di tutti i rioni di Roma, avranno luogo pubblici comizi, nei quali vari oratori illustreranno la festa del XX Settembre, invitando i cittadini ad accorrere al *referendum* per la municipalizzazione dei pubblici servizi.

Alle 10, in piazza del Campidoglio, si riuniranno i ricreatori e le rappresentanze degli istituti di educazione e d'istruzione che saranno passati in rivista dal sindaco e dall'assessore della pubblica istruzione. Quindi si recheranno, in corteo, a Porta Pia, dove un oratore spiegherà loro il significato della data che si festeggia.

Alle 11, previ accordi con la Società Lazio, si effettuerà la premiazione degli arrivati nella corsa podistica XX Settembre.

Alle 16 convegno di tutte le associazioni a Porta Pia, dove parlerà il sindaco Nathan.

Alla sera, nelle piazze, suoneranno vari concerti musicali e gli edifici pubblici saranno illuminati.

Una speciale Commissione esecutiva per i festeggiamenti verrà nominata dalla presidenza del Comitato.

All'Esposizione di Rimini. — Gli artisti nominati per *referendum* a formare la Giuria per l'Esposizione nazionale di Belle arti di Rimini: Joris, presidente, Gallori, Grosso, Nardi, Romagnoli, Brici e Vito Pardo, relatore, hanno terminato i loro lavori.

La Società acquarellisti di Roma, i pittori Antonio Mancini di Roma, Alceste Campriani di Lucca e Filiberto Petiti di Roma, lo scultore Mauro Benini di Cesena ebbero il diploma d'onore. Le quattro medaglie d'oro del Ministero della pubblica istruzione vennero assegnate ad unanimità allo scultore Eugenio Pellini di Milano ed ai pittori Felice Casorati (Napoli), Beppe Ciardi (Venezia), Matteo Oliviero (Saluzzo).

Vennero inoltre concesse alcune medaglie d'argento e di bronzo.

Biglietti di abbonamento ferroviari. — A partire dal 1° settembre p. v. il pagamento delle rete dei biglietti di abbonamento sulle ferrovie dello Stato potrà essere fatto presso tutte le stazioni ed agenzie della rete, venendosi così ad eliminare gli inconvenienti verificatisi in passato quando per le rinnovazioni degli abbonamenti si era obbligati a rivolgersi alla stazione precedentemente designata.

Pel primo pagamento da farsi dopo l'attuazione delle nuove disposizioni relativamente agli abbonamenti già in corso, gli abbonati dovranno rivolgersi alla stazione indicata nella primitiva domanda; mentre pel pagamento delle rate successive potranno rivolgersi a qualsiasi stazione.

L'Esposizione di Brescia. — Iersera sul Colle Cidneo è stato inaugurato il padiglione dell'Esposizione che illustra le valli ed i laghi bresciani.

All'inaugurazione intervennero l'on. deputato Da Como, i membri del Comitato dell'Esposizione internazionale di elettricità, varie autorità e numerosi invitati.

Esperimento di aereonautica. — L'altro ieri mattina, a Bracciano, sono stati ripresi gli esperimenti del dirigibile 1-*bis* ad un'altezza di 400 metri.

Il dirigibile è passato verticalmente su Bracciano ed ha compiuto evoluzioni sul lago. Erano nella navicella il tenente colonnello Moris, i capitani Crocco e Ricaldoni, il tenente Munari e il meccanico Contini. Le prove sono durate circa un'ora.

Varo. — Nel cantiere Ansaldo-Armstrong, a Sestri Ponente, è stato l'altro ieri varato felicemente il nuovo cacciatorpediniere *Fuciliere*, che è del tipo degli altri cacciatorpediniere *Granatiere*, *Bersagliere*, ecc., ed è a combustione mista.

Marina mercantile. — Il *Regina Margherita*, del Lloyd Sabaudo, è giunto a New-York il 19 corr. — Il *Città di Milano*, della Veloce, è partito da Barcellona per Genova.

ESTERO.

Esposizione americana a Berlino. — Negli Stati Uniti N. A. si sta organizzando un'Esposizione di prodotti agricoli ed industriali da farsi l'anno prossimo a Berlino. Vi si aggiungerà pure una sezione artistica.

Sembra che a Nuova York si aspettino dei fruttuosi risultati da tale Esposizione, alla quale presta il suo concorso la Camera di commercio americana a Berlino.

Ferrovie russe. — Un importante progetto ferroviario si sta studiando in Russia per unire Rybinsk ad Obdorsk.

La linea ha per iscopo: 1° di procurare alle ricchezze minerarie, naftifere e forestali del territorio di Petchora uno sbocco facile verso il Baltico ed i mari del Nord — 2° di favorire la colonizzazione di tale regione, che è al presente difficilmente accessibile — 3° di stabilire la via più breve per la Siberia.

La linea lunga 1000 verste si compone delle sezioni seguenti: 80 verste da Rybinsk a Damiloro, punto della linea Mosca-Askangelsk; 170 verste da Darmilovo nel punto di incrocio con la ferrovia Vologda-Vialka (linea Pietroburgo-Oural); 300 verste da quest'ultimo

punto, sino al passaggio della riviera Yong, sino al punto d'incontro con la linea Vialka-Kotlas; 250 verste da questo luogo sino alla riviera Vytchegda, paese eccessivamente ricco in foreste; 600 verste da là sino alla riviera Petchora passando per la regione di Ouklite, ove vi sono terreni naftariferi; infine 500 verste sino alla riviera Obi, attraversando il nord dell'Oural.

Le spese di costruzione ed installazione di tutte queste linee sono calcolate ad un totale di 114 milioni di rubli, ai quali si aggiungerebbero ancora un milione per la creazione di un porto a Rybinsh; un milione per la costruzione di un ponte ferroviario a Rybinsk; un milione per un ponte a Iaroslavl, ed infine 5 milioni per l'allargamento della strada nella linea Iaroslavl-Vologda.

In tutto 122 milioni di rubli.

L'esportazione dell'uva da tavola dalla Spagna. — Specialmente in Almeria ed a Malaga, oltre alle uve destinate alla vinificazione, si producono quelle da tavola con buccia molto forte e di una tal resistenza, da permetterne la lunga durata e i lunghi viaggi.

Solo in Almeria nel 1903 la produzione di tali uve ammontò a 425,890 quintali.

L'uva da tavola si raccoglie nei mesi di settembre e di ottobre, e, se destinata all'esportazione, vien collocata in bariletti di castagno pel peso netto di kg. 23, ovvero 11 1[2, fra ritagli di sughero, che ne consentono l'ottima conservazione, anche fino a 6 mesi dal raccolto. La segatura di sughero che si pone in ogni bariletto grande suol essere di circa kg. 3 1[2.

L'uva da tavola si paga generalmente sul luogo di produzione da 2.50 a 5 pesetas l'arroba di kg. 11 1[2.

Il nolo per ogni tonnellata di uva fresca (25 barili) varia dai 20 ai 25 scellini, se l'uva è spedita in Inghilterra, e dai 45 ai 50 se è spedita invece nel Nord America. I vapori destinati a tali trasporti sogliono generalmente essere inglesi.

Come per i vini spagnoli è sorta la minaccia dei *trust* fondato dai viticultori del Sud della Francia, così per l'uva fresca della Spagna vi è da temere la concorrenza dell'Algeria, la quale, dopo di avere introdotte le sue uve in Francia, Germania e Svizzera, tenta di svilupparne l'esportazione in Inghilterra, dove appunto l'uva di Almeria ha trovato finora il suo migliore sbocco.

Esposizione di carte dipinte, ecc. — A Parigi si aprirà quanto prima, al Museo Galliera un'Esposizione di carte dipinte, tele stampate e rilegature, che pare riuscirà eccezionalmente interessante. L'arte della stampa per oggetti vi sarà particolarmente rappresentata da una Mostra originale retrospettiva di scatole per dolci, profumi, polvere, ornate dei motivi della moda del tempo di Carlo X e di Luigi Filippo, accanto alla quale figurerà pure naturalmente una gran Mostra di scatole moderne. I bibliofili potranno ammirarvi le carte per rinforzo e per frontispizio interno delle edizioni di volumi antichi, come le ricche coperture delle edizioni contemporanee. E finalmente le carte dipinte per tappezzeria avranno pure un grande riparto.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

MADRID, 21. — Si ha da Penon de la Gomera che ieri il pomeriggio è passato tranquillo, ma verso le 8.30 di sera i riffani da tutte le loro posizioni hanno aperto un fuoco violento contro la piazza. Le batterie della guarnigione e l'elemento borghese della città hanno preso parte alla difesa ed hanno anche risposto alla fucileria del nemico.

Il combattimento è terminato alle [2 del mattino. Un artigliere spagnuolo è rimasto leggermente ferito.

MELILLA, 21. — L'attacco dei Mauri contro un convoglio avvenuto ieri presso un *blockhaus* è stato il più serio che si sia avuto fino ad oggi. Il distaccamento è stato attaccato mentre andava a dare il cambio ad alcuni posti di guardia: esso si componeva di una compagnia di cacciatori.

Il combattimento si è impegnato presso la batteria dell'Ippodromo.

Il distaccamento è riuscito a respingere il nemico.

KARLSKRONA (Svezia), 21. — Verso le ore 2 del mattino l'incendio fu circondato. Le vòlte della Banca Smaland resistettero al fuoco e non subirono danni. Durante i lavori di estinzione un operaio cadde nell'immenso braciere, rimanendo carbonizzato.

Una signora morì tra le fiamme. Un'altra persona è scomparsa.

Il fuoco è scoppiato in seguito all'esplosione di una lampada a petrolio in una scala.

HAMMERFEST, 21. — Alcune navi da guerra norvegesi giunte dallo Spitzberg riferiscono che l'americano Wellmann fece domenica una ascenzione col suo pallone. Dopo aver percorso 32 miglia, Wellmann fu costretto a prendere terra per un guasto prodottosi nel pallone.

Dopo che Wellmann era disceso dalla navicella, gli ormeggi che assicuravano il pallone a terra si ruppero e l'aereostato si alzò senza passeggeri esplodendo poco dopo.

Per questo anno quindi il tentativo che Wellmann si proponeva di raggiungere in pallone il polo Nord non potrà più essere effettuato.

STOCCOLMA, 21. — Il numero degli operai scioperanti che tornano al lavoro aumenta di giorno in giorno. Gruppi di parecchie centinaia di operai si affollano alle porte delle diverse officine.

L'Unione degli operai non socialisti esorta i suoi inscritti a riprendere il lavoro lunedì. Anche i piccoli gruppi di tipografi delle città di provincia manifestano il desiderio di lavorare.

La proibizione assoluta del Comitato dello sciopero trattiene ancora i tipografi di Stoccolma da riprendere il lavoro. Malgrado la proibizione del Comitato anche un certo numero di tramvieri domanda di essere riassunto in servizio.

La mietitura che si compie con tempo favorevole non soffre alcun danno per lo sciopero degli operai agricoli che è insignificante ed anche perchè gli operai volontari, gli studenti ed altri offrono i loro servigi in numero più che sufficiente.

Nessuna mediazione è stata finora offerta o domandata per la cessazione dello sciopero. Non si può ancora prevedere quando avverrà la soluzione della crisi.

Avendo la vita cittadina ripreso il corso normale, numerosi disoccupati percorrono le campagne rendendole poco sicura soprattutto in vicinanza delle grandi città. Tuttavia i militari che sono ancora sotto le armi in numero straordinario, e la polizia hanno potuto prevenire qualsiasi disordine.

COSTANTINOPOLI, 21. — Hilmi pascià ha letto oggi alla Camera dei deputati il decreto di chiusura della sessione.

Talaat bey ha letto un analogo decreto al Senato.

Centosei deputati hanno firmato una mozione che sarà presentata a Hilmi pascià, la quale dichiara che i firmatari non hanno fiducia nel ministro dei lavori pubblici, Nouradunghian.

LA CANEA, 21. — La Camera si è aggiornata a tempo indeterminato, lasciando il Comitato amministrativo arbitro di decidere a tempo opportuno se si debba procedere alle nuove elezioni dei deputati per la futura assemblea.

HAMMERFEST, 21. — La notizia che l'aerostato di Wellmann abbia esploso non è confermata: però l'aereostato è rimasto fortemente danneggiato nel prendere terra.

Una nuova ascensione per quest'anno è impossibile.

CRISTIANIA, 22. — Un telegramma da Hammerfest al *Morgenbladet* conferma notizia dello scoppio del pallone di Wellmann.

MADRID, 22. — Si ha da Alhucemas: Ieri la piazzaforte fu oggetto di un fuoco di fucileria da parte dei Mauri. Il fuoco si fece molto vigoroso verso mezzanotte. All'alba il nemico tirò otto colpi

di cannone sulla piazza, ma i proiettili caddero nelle vicinanze, senza produrre alcun danno.

Le batterie della guarnigione risposero al fuoco. Gli spagnuoli non ebbero alcuna perdita.

La cannoniera *General Concha* è giunta alle ore 8 del mattino, dopo aver tirato sulle posizioni nemiche. Appena giunta, ha sbarcato il corriere.

Il fuoco di fucileria da parte degli indigeni è ripresa subito. Alle 11 tirava ancora. La piazza rispondeva.

Non è segnalata alcuna perdita da parte degli spagnuoli.

PITTSBURG, 23. — Sono avvenuti conflitti fra i gendarmi e gli scioperanti; sono state lasciate parecchie bombe. Vi sono una dozzina di feriti.

MELBOURNE, 23. — Un treno traversava una gola soprastante di cinquanta piedi ad un ruscello trasformato dalle pioggie in impetuoso torrente, quando il ponte crollò; il treno rimase sospeso sopra l'abisso; tutti i viaggiatori sono feriti.

LONDRA, 23. — Un incendio, che deve aver covato fino da ieri l'altro, è scoppiato ieri sera in un restaurant situato in un grande gruppo di case a Cannon Street.

Due case sono rimaste quasi distrutte ed i locali di una quarantina di case di commercio hanno subito danni. Il fuoco ha potuto essere domato verso le 2 di stamane.

MELILLA, 23. — I riffani che si erano avanzati fino dinanzi a a Sidi Musa hanno attaccato nuovamente il convoglio delle vettovaglie.

Sette soldati della colonna incaricata di proteggerlo sono rimasti uccisi.

Si è appreso che il nemico ha ricevuto rinforzi.

COSTANTINOPOLI, 23. — La legazione di Grecia ha raccolto nelle sfere governative turche l'assicurazione che l'ultima Nota greca è considerata come soddisfacente.

MELILLA, 23. — I Mauri che hanno attaccato il convoglio di vettovagliamento delle posizioni spagnuole sono stati respinti valorosamente dalla colonna di protezione. Dei sette feriti spagnuoli, tre appartengono all'artiglieria, uno alla cavalleria e tre alla fanteria.

All'ultim'ora si afferma che il numero dei feriti potrebbe essere maggiore.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

22 agosto 1909.

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	752.08.
Umidità relativa a mezzodì	42.
Vento a mezzodì	S.
Stato del cielo a mezzodì	3/4 nuvolo.
Termometro centigrado	massimo 28.8.
	minimo 19.8.
Pioggia in 24 ore	—

22 agosto 1909.

In Europa: pressione massima di 764 sul mar Bianco, minima di 750 sul mar del Nord.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso notevolmente ovunque, fino a 8 mm. sul Piemonte; temperatura pressochè stazionaria sulla media Italia, lievemente discesa altrove; temporali con pioggie sull'Italia settentrionale, ad eccezione del Veneto.

Barometro: massimo 754 al NW, 760 al sud Sicilia.

Probabilità: cielo nuvoloso con qualche pioggia e temporale sull'Italia settentrionale e centrale, quasi sereno altrove; venti moderati prevalentemente del 2° e 3° quadrante; Tirreno mosso od alquanto agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 22 agosto **1909.**

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	26 2	20 2
Genova	coperto	mosso	28 0	23 0
Spezia	coperto	agitato	29 2	17 0
Cuneo	coperto	—	26 0	16 8
Torino	piovoso	—	25 0	17 7
Alessandria	coperto	—	28 5	20 0
Novara	coperto	—	29 5	17 8
Domodossola	piovoso	—	22 8	15 2
Pavia	coperto	—	29 2	17 2
Milano	3/4 coperto	—	31 2	19 5
Como	—	—	—	—
Sondrio	coperto	—	26 2	17 1
Bergamo	coperto	—	26 9	18 7
Brescia	coperto	—	29 2	19 8
Cremona	coperto	—	30 3	20 1
Mantova	coperto	—	28 5	17 4
Verona	3/4 coperto	—	29 8	18 9
Belluno	3/4 coperto	—	26 8	16 9
Udine	coperto	—	27 0	18 3
Treviso	coperto	—	28 6	18 7
Venezia	coperto	calmo	27 0	21 0
Padova	3/4 coperto	—	27 6	19 4
Rovigo	3/4 coperto	—	29 2	24 0
Piacenza	3/4 coperto	—	28 2	18 1
Parma	piovoso	—	30 0	19 1
Reggio Emilia	piovoso	—	29 9	18 4
Modena	coperto	—	29 5	18 4
Ferrara	coperto	—	28 7	18 7
Bologna	3/4 coperto	—	28 8	18 5
Ravenna	sereno	—	26 0	18 0
Forlì	1/4 coperto	—	28 2	20 4
Pesaro	sereno	calmo	27 3	19 0
Ancona	1/4 coperto	calmo	27 0	17 0
Urbino	sereno	—	26 9	19 1
Macerata	sereno	—	28 5	19 0
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	3/4 coperto	—	26 6	15 6
Camerino	sereno	—	24 8	16 6
Lucca	coperto	—	29 0	19 6
Pisa	3/4 coperto	—	30 2	18 0
Livorno	1/4 coperto	legg. mosso	28 0	21 3
Firenze	1/2 coperto	—	32 1	20 4
Arezzo	1/2 coperto	—	30 2	16 6
Siena	—	—	—	—
Grosseto	nebbioso	—	30 0	19 9
Roma	1/4 coperto	—	29 6	19 8
Teramo	sereno	—	29 4	17 9
Chieti	sereno	—	25 4	19 0
Aquila	sereno	—	27 7	16 2
Agnone	sereno	—	20 7	14 4
Foggia	sereno	—	32 2	18 4
Bari	sereno	calmo	26 0	18 2
Lecce	sereno	—	31 4	21 0
Caserta	—	—	—	—
Napoli	sereno	calmo	26 8	20 5
Benevento	sereno	—	30 5	15 6
Avellino	sereno	—	27 0	15 3
Caggiano	sereno	—	25 7	15 5
Potenza	sereno	—	26 7	14 9
Cosenza	sereno	—	30 7	18 0
Tiriolo	sereno	—	27 0	16 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	calmo	28 1	20 9
Palermo	sereno	calmo	28 8	17 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	26 0	16 0
Caltanissetta	sereno	—	30 0	23 7
Messina	sereno	calmo	30 6	20 6
Catania	sereno	calmo	30 0	21 4
Siracusa	sereno	calmo	30 2	22 0
Cagliari	1/2 coperto	legg. mosso	33 0	17 5
Sassari	3/4 coperto	—	26 0	19 8

Direttore: G. B. BALLESIO — Tipografia delle Mantellate — TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.